

# Abolito il registro infortuni e modificato il Titolo IV del TU

---

12 Gennaio 2016

Si ricorda che il decreto legislativo n. 151/2015 recante “disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese”, entrato in vigore il 24 settembre 2015, con l’articolo, 21 comma 4, ha abolito, a decorrere dal 23 dicembre 2015, l’obbligo di tenuta del registro infortuni.

Pertanto dalla summenzionata data **le imprese non sono più tenute a compilare e conservare tale registro.**

Inoltre, dal 26 dicembre 2015, per effetto della legge 1° ottobre 2012, n. 177 e del D.M. n.82/2015 previsto dalla summenzionata legge, è entrato in vigore l’articolo 91, comma 2 bis del D. Lgs. n. 81/08 sulla **presenza di ordigni bellici inesplosi.**

Si riporta il testo dell’articolo 91 comma 2 bis del Testo Unico:

*2.bis “Fatta salva l’idoneità tecnico-professionale in relazione al piano operativo di sicurezza redatto dal datore di lavoro dell’impresa esecutrice, la valutazione del rischio dovuto alla presenza di ordigni bellici inesplosi rinvenibili durante le attività di scavo nei cantieri è eseguita dal coordinatore per la progettazione. Quando il coordinatore per la progettazione intenda procedere alla bonifica preventiva del sito nel quale è collocato il cantiere, il committente provvede a incaricare un’impresa specializzata, in possesso dei requisiti di cui all’articolo 104, comma 4-bis. L’attività di bonifica preventiva e sistematica è svolta sulla base di un parere vincolante dell’autorità militare competente per territorio in merito alle specifiche regole tecniche da osservare in considerazione della collocazione geografica e della tipologia dei terreni interessati, nonché mediante misure di sorveglianza dei competenti organismi del Ministero della difesa, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero della salute”.*

Si ricorda che in merito alla bonifica preventiva degli ordini bellici è stato pubblicato dal ministero del lavoro, in data 29/12/2015, l’interpello n.14/2015 (cfr documento Ance “Sicurezza sul lavoro: pubblicati nuovi interpelli” del giorno 11/01/2016).